

**INFRASTRUTTURE** Intanto un gruppo di parlamentari pensa a un'iniziativa bipartisan sui problemi della città

Vitali (Ds): «Subito un'operazione verità»

GUARDANDOCI bene, si scopre che non mancano solo i fondi per il metrò. «Anche il nodo ferroviario di Casalecchio risulta non finanziato. E nella Ricognizione non c'è il Passante nord. Nel documento presentato nei giorni scorsi dal ministro Di Pietro ma non approvato dal Cipe si scrive che l'opera costa 1,45 miliardi di euro ed è interamente da finanziare. Il nodo di Rastignano deve ancora approdare al Cipe. L'unico modo per finanziare i treni è il sovrapedaggio autostradale proposto da Prodi».

Il senatore Ds Walter Vitali aggiorna lo stato dell'arte e coglie l'occasione per concludere: «E' il fallimento della legge obiettivo voluta dal precedente governo. Bologna e l'Emilia Romagna sono particolarmente penalizzate».

Per questo Vitali sollecita un'operazione verità. Attacca: «Il Cipe ha approvato opere per 173 miliardi di euro ma solo per un misero 40 per

cento le risorse sono certamente disponibili». Vitali sollecita soluzioni drastiche: «Il governo deve definire le priorità nazionali con il nuovo piano della mobilità, da presentare quanto prima

al Parlamento. Le Regioni devono fare altrettanto, con attenzione particolare alle aree metropolitane come Bologna. E poi bisogna smetterla di progettare opere di cui si chiedono i finanziamenti poi». Però Alfredo Peri, assessore regionale ai Trasporti, è più ottimista sul Passante. «C'è un anno di tempo per la gara — avverte —. La quota di partecipazione pubblica? Tutta da stabilire. Potrebbe anche essere inferiore al 50 per cento».

Il 5 dicembre il presidente del Cipe, il bolognese Fabio Gobbo, illustrerà in commissione Tra-

sporti la famosa Ricognizione sulla legge obiettivo. Senatore Vitali, lei parla di promesse non mantenute dal precedente governo. Però in queste mesi le dichiarazioni di impegni si sono sprecate, dal premier ai ministri. Non le pare che si sia perso tempo? «Intanto è stata completato l'elenco, e questa non è cosa da poco», è certo Vitali. Sulla rissa tra il sindaco Sergio Cofferati e il ministro Antonio Di Pietro non ha dubbi e si schiera con il Cinese, che «ha fatto il suo dovere». Comprende invece le ragioni del ministro quando dichiara: il problema non riguarda le Infrastrutture ma il Cipe. «Il governo deve avere una voce sola», chiede il senatore.

Intanto alcuni parlamentari bolognesi stanno studiando un'iniziativa bipartisan sui nodi della città, partendo proprio dalle infrastrutture.

ri. ba.